

**LA CRISI ALIMENTARE CONVIENE** Una banca belga, la Kbc, propone un'assicurazione sulla vita basata sul corso delle materie prime. «Trai vantaggio dell'aumento del prezzo delle derrate alimentari!», recita lo slogan scelto da Kbc.

**ATTIVISMO AZIONISTA** Reporter senza frontiere è diventata azionista di Coca-cola, Adidas Swatch e Mc Donald's. Così da poter interpellare, durante le assemblee generali delle multinazionali, gli sponsor delle Olimpiadi di Pechino sul rispetto dei valori della Carta olimpica.

## ALTRIMEDIA

### La marcia di Ankara contro l'omofobia

«**C**IASPETTIAMO circa un centinaio di persone al giorno. Lo so, sono poche. Ma per una città come Ankara, in cui tutti si conoscono, sarà un vero successo». A parlare è Ismail, membro di Kaos Gl, il principale gruppo di gay, lesbiche, bisessuali e transessuali turco, e fra gli organizzatori della Terza conferenza internazionale contro l'omofobia che si tiene nella capitale turca fino al 19 maggio. Buse Kilickoya, transessuale, ha letto il comunicato stampa durante la conferenza di apertura del meeting, che si è tenuta il 12 maggio al piccolo centro per gli studi europei nel cuore della città. Sarà una settimana molto intensa per quelli di Kaos Gl, che sono riusciti a raccogliere le adesioni di più di quaranta oratori, sebbene non si sappia ancora se il 17 maggio, Giornata internazionale contro l'omofobia, ci sarà la marcia fino al parlamento turco oppure no.

«Forse non dovremmo chiamarla marcia. Per avere il permesso dalla polizia dovremmo di-



re che cammineremo fino al parlamento, ma se così sarà, non ci potranno essere né bandiere né slogan», spiega Ismail. I suoi dubbi sono fondati, visto anche quello che è successo a Istanbul lo scorso primo maggio. Ma forse accontentarsi di una silenziosa passeggiata è già un passo avanti. Ad Istanbul lo scorso anno è stato più facile: al Gay pride turco hanno partecipato mille persone, a dimostrazione di come la città sul Bosforo sia più aperta rispetto alla capitale anatolica. Il programma della Conferenza, che si terrà in tre diversi campus universitari di Ankara, si trova su: [http://antihomofobi.org/antihomofobi\\_2008](http://antihomofobi.org/antihomofobi_2008)

**FAIRWATCH** DI ALBERTO ZORATTI

## Il fantasma del neoliberismo

**C**'È UN FANTASMA che si aggira per l'Europa, il neoliberismo. È un fantasma triste ridotto ormai a un povero sdrucito lenzuolo in cerca di casa e forse pure d'autore.

Che sta succedendo? Lo spiega Giulio Tremonti, in un'intervista a La Repubblica del 24 febbraio 2008: «[La globalizzazione, ndr]...Un fenomeno che altrimenti avrebbe occupato decenni e decenni è stato prima compresso e poi fatto esplodere in pochi anni: la Cina è entrata nella Wto solo l'11 dicembre 2001. L'India in parallelo. Così che di colpo sono cambiate la struttura e la velocità del mondo. Un miliardo di persone sono passate di colpo dall'autoconsumo al consumo, dal mercato chiuso al mercato aperto e hanno cominciato a vivere con noi, come noi, insieme a noi. Se il petrolio che c'è nel mondo, se gli animali da carne che ci sono nel mondo, se il grano che c'è nel mondo restano uguali ma la domanda cresce violentemente, i prezzi esplodono. Quello che voglio dire è che la causa del drammatico impoverimento popolare non è interna ma esterna. Il secondo conto della globalizzazione è quello della crisi finanziaria, una crisi che sta piegando l'economia americana e con questa l'economia dell'Europa e dell'Asia. È una alternativa drammatica: se la globalizzazione continua come oggi la massa della nostra po-

polazione sarà più povera, se entra in crisi finanziaria sarà peggio».

Davide Tabarelli, presidente di Nomisma energia, non è da meno. Da un'intervista al Sole24Ore dell'8 maggio: «[La crisi del petrolio]... La responsabilità occidentale: noi parliamo tanto di biocarburanti, rinnovabili, riduzione di CO2... Così tanto che i Paesi produttori sono convinti che fra qualche anno faremo a meno del petrolio e per questo stanno spremendo quello che si può spremere per ricavare più possibile da ciò che hanno. Una follia. Ma il mercato surriscaldato è legato anche alle fluttuazioni speculative. Gli analisti delle banche d'affari continuano a dire che il costo non è quello vero. Ripeto. Siamo di fronte al fallimento del mercato». Rimane l'ex commissario Mario Monti, oggi presidente dell'Università Bocconi, ad un incontro introduttivo di «Forum Economia e Società aperta» ai primi di maggio del 2008: «Il mercato non può essere una jungla, ma ha bisogno di poteri pubblici di accompagnamento. Le politiche pubbliche di governo della globalizzazione devono essere assunte a livello nazionale, europeo e di organismi internazionali».

E adesso? Se chiedessimo «aridate Milton Friedman»? Credete che si agiterebbero?

[www.faircoop.it/fairwatch.htm](http://www.faircoop.it/fairwatch.htm)

## STAT

**70**  
mila abitanti

VERRANO SPOSTATI dalla città andina di Cerro de Pasco, in Perù, e ricollocati a causa della contaminazione provocata dalla massiccia attività mineraria dell'azienda Volcan Cía Minera. Le indagini epidemiologiche condotte in città hanno dimostrato che l'84,7 per cento dei bambini sotto i dieci anni ha livelli di piombo nel sangue superiori ai limiti fissati dall'Organizzazione mondiale della sanità.